

BOSCO DI DON VENANZIO A Vasto una Riserva "dimenticata"

Nel territorio della nostra città, c'è un'altra riserva naturale oltre quella di Punta d'Erce ma si fa finta di non saperlo. E' stata istituita con Legge regionale, nel 1999, e si chiama "Bosco di Don Venanzio". E' estesa per 78 ettari ed i suoi confini comprendono sia territori del comune di Pollutri che del comune di Vasto. Questa la sua presentazione sul sito web della riserva, "A due passi dal mare, il Bosco di Don Venanzio è uno degli ultimi lembi di foresta planiziarica della costa adriatica. Il bosco sorge su di una serie di terrazzi fluviali a quote via via decrescenti. Il primo, e più esteso, copre tutta la vallata del Sinello ed è stato disboscato per far posto alle coltivazioni. Sette metri più sotto un secondo terrazzamento ospita un lembo di bosco, spesso allagato in inverno, con esemplari di farnia che raggiungono anche i 25 metri di altezza. Nel successivo terrazzo, quando il fiume si ritira dopo le piene, rimangono pozze in cui si sviluppa un'interessante fioritura di piante igrofile. Infine l'ultimo terrazzo costituisce il letto del fiume in cui si trovano brasca, ranuncolo, sedano d'acqua, crescione. Non lontano dalla Riserva si trova l'antico nucleo murato di Pollutri con il suo castello medioevale". La legge regionale istitutiva affida la ge-

stione al Comune di Pollutri e non fa alcuna menzione del Comune di Vasto. Per le spese di gestione della riserva, il Comune di Pollutri riceve anche dei finanziamenti regionali; l'ultimo, di 44.161 euro, è in via di erogazione.

Dove è il problema? Il Comune di Vasto risulta completamente tagliato fuori da qualsivoglia titolarità, nonostante la cartografia allegata alla legge istitutiva ricomprenda una fetta del suo territorio confinante con quello di Pollutri. L'Amministrazione comunale vastese ne è al corrente ma fa finta di niente, abdicando ai suoi doveri ma rinunciando anche ai suoi diritti. Non può far finta di non sapere, poiché, proprio a causa di tale immobilismo, l'ultimo sollecito pervenuto all'Amministrazione cittadina, da parte della Regione, è dell'Ottobre scorso. Si tratta di una nota in cui si chiede al Comune di Vasto di esprimere la conferma della sua volontà in ordine all'inclusione dei territori vastesi nel perimetro della Riserva naturale. Ma nessuna risposta è stata mai fornita. La legge istitutiva dispone regole per la gestione, per la definizione del relativo organismo, per l'approvazione del Piano di Assetto Naturalistico e del Regolamento di esercizio, per



le visite turistiche, per la ricerca scientifica e quanto altro. E poi dispone per il programma di attuazione, per gli interventi da attuare e le iniziative da promuovere per la valorizzazione di quei territori. Naturalmente, le norme prevedono anche finanziamenti annuali per la gestione della Riserva ma, probabilmente, neanche questi interessano l'Amministrazione vastese. La segnalazione ci è pervenuta dal Presidente del circolo cittadino dell'Associazione Nazionale Libera Caccia, "Libera caccia punto e a capo", Marco Scarponi. Non sembri strano che la cosa non sia stata sollevata da una delle tante associazioni ambientaliste cittadine, un motivo pure ci sarà.

Massimo Desiati

(Circa la vicenda, è stato interessato il Consigliere comunale Etel Sigismondi)

SICUREZZA: SERVE EQUILIBRIO

Gli ultimi fatti di cronaca hanno fatto svegliare dal torpore tutti coloro che si ricordano del problema sicurezza solo dopo qualche episodio violento o delinquenziale. Le colonne dei giornali degli ultimi giorni sono piene di proposte di ogni genere, rimpianti, accuse, provocazioni. Ognuno con la sua ricetta, che, a dire il vero, sembrerebbe più mirata ad una visibilità mediatica che alla reale soluzione del problema sicurezza. Ma andiamo per ordine. Rimpiangere ufficiali dell'arma che hanno esercitato il loro dovere professionale in questo territorio nei primi anni novanta, quando Vasto aveva una popolazione di appena 30.000 abitanti, a fronte degli oltre 40.000 odierni, signifi-

ca non contestualizzare le cose e la diversità intrinseca delle due epoche. Non voglio dilungarmi sulle differenze, mi sembra sufficiente il dato sulla popolazione, ma 20 anni sono francamente tanti per poter azzardare un paragone a favore di un'epoca, in cui, il flusso di persone presenti nel territorio vastese, e la tipologia di reati commessi erano sostanzialmente diversi da quelli odierni. Paragonare le due epoche in modo così semplicistico, soltanto per una altrettanto semplice visibilità mediatica, offende il lavoro quotidiano di chi su questo territorio lavora con estrema professionalità e senso di responsabilità. Chi rappresenta forze politiche, o presunte tali,

farebbe bene ad avere maggiore equilibrio nelle proprie posizioni, pena la perdita di credibilità. Così come convocare tramite i giornali il Prefetto ed il Questore a relazionare sullo stato della sicurezza in città. Il senso delle istituzioni richiede una sensibilità maggiore e diversa da quella strillata ed urlata sui giornali, a maggior ragione se gli interlocutori sono le massime autorità civili presenti sul territorio. Anche qui la politica farebbe bene ad essere più equilibrata, pena la perdita di credibilità. Infine la fiaccolata, che non si farà. L'idea è effimera, così come la pagina di giornale dove è scritta, che domani sarà già vecchia, e dopo domani usata per incartare qualche alimento

nostrano, per poi essere buttata nel cestino con buona pace dei suoi contenuti. Non si può pensare di risolvere il problema sicurezza andando su giornali con queste idee, a maggior ragione quando si è, o si ritiene di essere, dei rappresentanti politici. Il primo passo che spetta alla politica è avere equilibrio nelle scelte e nelle dichiarazioni, senso di responsabilità, spirito di appartenenza, condivisione dei problemi, convinzione dei propri mezzi e soprattutto rispetto dei ruoli e del lavoro degli altri. Ma forse questa politica non appartiene ai tempi moderni ed è per questo che ci teniamo il problema sicurezza.

Christian Lalla

**Mancano 63 giorni all'inizio della stagione balneare 2010.
Del Piano spiaggia del Comune di Vasto non si ha notizia di approvazione.**

“Discarica” di San Leonardo Immessi nuovi rifiuti. Così non va!

Sono passati 37 giorni dalla nostra segnalazione relativa all'incredibile “discarica” creata dal Comune in C.da San Leonardo, nell'area a servizio della Motorizzazione civile e chiamata Centro Revisioni auto del Vastese. Ci sono nuove notizie e non certo positive. Infatti, se è vero che è iniziata la rimozione di parte del materiale lì accatastato senza alcuna cautela, è anche vero che, nella medesima area priva di protezioni, isolamenti e separazioni, continua ad essere scaricato ogni tipo di materiale spesso altamente inquinante! Ricordiamo che l'area interessata è la stessa



utilizzata dall'Ufficio Servizi del Comune di Vasto, lì dove sono i capannoni per il rimessaggio dei mezzi di servizio. Frigoriferi, lavatrici, televisori, materassi ma anche pneumatici di auto, mobili dismessi, vecchie

panchine, rifiuti vegetali provenienti da aree verdi o quelli delle lavorazioni le più varie e poi inferriate, oggetti di materiale plastico, casse di metallo, di legno, laminati plastici, coperture di eternit, reti, contenitori di qualsivoglia

liquido, laterizi dismessi, pezzi di motori, insomma di tutto. Dopo oltre un anno di esercizio abusivo della “discarica” creata dal nulla dal Comune, si persevera nello stoccare lì ogni genere di rifiuto e porcheria.

Asportare questo materiale e, contemporaneamente, immetterne altro, anche peggiore, significa eludere l'impegno preso dall'Amministrazione comunale circa l'immediata rimozione e prendere, così in giro tutti. Per porre fine a questo scempio, sarà forse il caso di segnalare in modo diverso quanto sta accadendo?

M.D.

Il Centro Storico dimenticato dal Centrosinistra

Il consigliere comunale Etelwardo Sigismondi ci ha inviato una nota in cui stigmatizza i fortissimi ritardi, da parte dell'Amministrazione comunale, nella redazione del Piano del Centro storico.

Già nel mese di maggio dello scorso anno, il Consigliere aveva denunciato questa esasperante lentezza. Infatti, nella “Convenzione di affidamento” dell'incarico, era previsto un termine, per la riconsegna del progetto “preliminare”, di 180 giorni dalla sottoscrizione avvenuta il 15.09.2008. Data di scadenza, dunque, quella del 15.03.2009, termine di cui



si celebra in questi giorni il primo compleanno.

Dal primo intervento di Sigismondi sono passati ben dieci mesi ma il piano di recupero del centro storico non è ancora approdato in Consiglio Comunale per la sua adozione. In verità, e comunque ampiamente dopo la scadenza prevista, il 18 settembre del 2009, è stata consegnata, chiosa il Consigliere, una “Bozza di progetto del Piano, la stessa presentata alla città il 22 settembre 2009, durante l'ennesimo ‘convegno spot’ dell'Amministrazione di Centrosinistra”.

“Sforzandoci di dare a questa ‘bozza’ la valenza di Progetto Preliminare -continua- la Giunta, stando alla

Convenzione, avrebbe dovuto formulare entro 60 giorni dalla presentazione di tale progetto un parere per far iniziare la fase di redazione del ‘Progetto definitivo’. È inutile sottolineare che anche di questo parere di Giunta non si è ancora vista traccia. Non credo si tratti solo di ritardi, un piano di questo tipo necessita di condivisione, partecipazione cittadina e forza politica. È più facile sia la mancanza di queste a tenere tutto fermo!”

La nota giunge proprio in concomitanza dell'annuncio del Sindaco Lapenna dell'apertura del parcheggio di Via Ugo Foscolo, una novità da tempo attesa e che indurrà alla revisione della viabilità del centro storico con l'istituzione di zone a traffico limitato e parcheggi per soli residenti.

Il piano particolareggiato, infatti, risulta fondamentale per affrontare la tematica del centro storico nella sua interezza, evitando provvedimenti sporadici ed isolati che potrebbero ancor più danneggiare questa parte della città.

Al fine di sollecitare l'iter di approvazione del Piano di recupero del centro storico, nei prossimi giorni, il Consigliere Sigismondi presenterà una interpellanza.

Un contagio chiamato libertà

Come Clint Eastwood nei western all'italiana del grande Sergio Leone: ogni passo una sentenza. Christian Lalla ama parlare (e scrivere) chiaro. Lo ha fatto su queste colonne, e ha detto quello che pensava. Lo spunto è una vicenda personale, che coincide in gran parte con la mia, una esperienza politica maturata, ahinoi, nel luogo sbagliato e con i presupposti, sia detto col senno del poi, più inconsistenti.

Ma il discorso può essere

ampliato fino a comprendere una generale crisi della politica, sia a livello locale che nazionale, una politica che degrada ad esaltazione dei desiderata del capetto di turno, puntualmente infastidito dalla presenza di chi ha qualcosa da scrivere (in corretto italiano) o da proporre. E intanto Christian ha sbattuto la porta, con garbo. Alla fine, come diceva Ignazio Silone, gli “ex” saranno la maggioranza.

Giacinto Zappacosta

“One for you, one for me”

Ho incontrato due persone per bene. Non due... bravi ragazzi ma due ragazzi bravi! Senza pregiudizi, puliti, in gamba. Mosso dalla curiosità per una iniziativa senza padrini, sono stato alla presentazione del rapporto sulle missioni Etiopia 2010, intitolata “Sete di Cultura” e “Scuola che libera”, che si è tenuta Domenica scorsa, presso la Mensa Caritas di Vasto. Organizzatrice, l’associazione no-profit di volontariato internazionale “One for you, one for me”. Contenuti della presentazione “le foto, i video, le problematiche e i progetti dopo la recente missione associativa in Etiopia. Un modo per conoscere realtà diverse, confrontarsi e proporre idee e riflessioni”. Bene, questi due giovani concittadini mi hanno convinto.

L’associazione no-profit (nel senso che non approfittala!) si presenta così:

“È una giovane organizzazione fondata a Vasto che opera prevalentemente in territori disagiati del Sud del

Mondo. L’idea di una Associazione nasce dal bisogno di unire le forze per raggiungere risultati importanti. Gli aiuti che l’Associazione organizza e mette in essere sono principalmente rivolti alla formazione scolastica e professionale in realtà dove questi diritti fondamentali non possono essere garantiti non solo per motivi economici ma anche per motivi politici, bellici, post bellici o a causa di calamità naturali. Gli obiettivi dell’Associazione “One for you, one for me” sono quelli di aiutare le popolazioni più sfortunate del Sud del Mondo attraverso contributi concreti alla formazione professionale degli adulti per liberarli dalla condanna ad una vita di dipendenza e di discriminazione sociali e sessuali.

La gran parte dei conflitti e delle tragedie umanitarie e sociali sono, infatti, quasi sempre frutto di un basso grado di istruzione e dunque della difficoltà nel comprendere il mondo che ci circonda e, conseguen-

temente, dell’incapacità di gestire efficacemente il presente e progettarsi un proprio futuro. L’Associazione “One for you, one for me” si avvale del supporto informativo di alcune ONG ed enti volontaristici che da tempo operano in quelle regioni e che, dunque, posseggono già una buona conoscenza delle problematiche e delle esigenze della popolazione locale”.

Uno slogan che compare sulla loro brochure favorisce la comprensione dello spirito con cui l’Associazione opera: “Aiutare a non aver bisogno di aiuto”. Infatti, è la dipendenza da altri, realtà economiche internazionali o Stati stranieri, che confina, artatamente, le aree di povertà nell’isolamento dalla civiltà. Credo che Vasto possa andar fiera di questi ragazzi, operatori silenziosi, sinceri, veri e coraggiosi. Grazie, Roberto; grazie, Paolo.

Visitate il loro sito www.oneforyouoneforme.org.

Massimo Desiati

Piccola recensione



Frau Aventino
Rubbettino Editore - Soveria Mannelli (CZ)

Il tentativo di articolare il sistema politico italiano in una democrazia dell’alternanza tra due poli si è finora dimostrato pieno di difficoltà a causa dell’alta conflittualità esistente all’interno delle due coalizioni. Questo libro propone una sorta di “road map” comportamentale e politica per individuare nel centrodestra un cammino di crescita e coesione tale da consentire di poter affrontare serenamente le prossime scadenze elettorali.

SONDAGGIO www.iltagliogiustopervasto.it

Spesso, a Vasto, ci si lamenta per la carenza di strutture, servizi ed interventi pubblici in genere. A tal proposito, sul sito web de “il Taglio”, abbiamo lanciato un nuovo sondaggio:

SECONDO TE, TRA I SEGUENTI, QUALE È IL “SETTORE” CHE NECESSITA, PIÙ DEGLI ALTRI, DI MAGGIORE ATTENZIONE DA PARTE DELL’AMMINISTRAZIONE CITTADINA?

Ed abbiamo indicato le seguenti opzioni di risposta...

- MANUTENZIONE STRADALE, RACCOLTA RIFIUTI, ARREDO URBANO, CURA DEGLI SPAZI VERDI.
- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.
- POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI, CENTRI DIURNI PER DISABILITÀ, INFANZIA, ANZIANI.
- RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO EDILIZIO/RESIDENZIALE DEL CENTRO STORICO.
- UNIVERSITÀ E SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE, SPETTACOLO, CULTURA, IMPIANTI SPORTIVI
- VIABILITÀ E TRAFFICO.

VOTA SU WWW.ILTAGLIOGIUSTOPERVASTO.IT

GRUPPO DI LAVORO DE “IL TAGLIO GIUSTO PER VASTO”

Michele Cappa
Andrea D’Adamo
Roberto De Ficis
Christian Lalla
Stefano Lanzano
Simona Santoro
Giacinto Zappacosta
Massimo Desiati

CONTATTI
info@iltagliogiustopervasto.it
Tel. 333.2656624

GRUPPO FACEBOOK
Il Taglio giusto per Vasto

AGENZIA IMMOBILIARE COMPRAVENDITA E LOCAZIONE



Piazza Verdi 6, VASTO - Tel. 0873.368464
www.immobiliarecaseaffari.it - email: caseaffari@gmail.com



Palazzo Agathos

il bello di sentirsi a casa

Nuova costruzione attigua Stadio-Villa Comunale
tel. 0873.3244290 / fax 0873.3244250

Almeno così, Vasto in Tv

La decima edizione del Grande Fratello, la più lunga della storia del reality più famoso e seguito d'Italia, si è conclusa con la vittoria (neanche troppo inaspettata) del concorrente veneto Mario e col quarto posto del nostro concittadino Alberto Baiocco.

Nonostante l'amarezza per il mancato trionfo che tutti i vastesi speravano, l'avventura televisiva di Alberto ha comunque lasciato il segno e in qualche modo ha giovato all'immagine della nostra piccola città ad un pubblico così ampio come quello della "Casa" più conosciuta della Tv nazionale.

Chi ha seguito il GF10 sarà rimasto molto contento

nell'ascoltare alcune espressioni tipiche del nostro dialetto dalla bocca di Baiocco, per altro stuzzicato proprio per il suo linguaggio incomprensibile.

Hanno fatto molto piacere anche i continui riferimenti del Vastese alla nostra città, infatti molti dei suoi nuovi fan avranno sicuramente ricercato la parola "Vasto" su internet e, perché no, avranno anche pensato di venirci a trascorrere qualche giorno d'estate.

Anche se non c'è stata la vittoria bisogna considerare gli aspetti positivi del "Vastese al grande fratello" e questi, grazie all'attaccamento di Alberto per la sua terra, non sono certo mancati.

Stefano Lanzano

ABBIAMO RICEVUTO...

FOTO DI VIA DEL PORTO



Aforisma

"La partita",
lui disse,
"non è mai persa
finché non è vinta."

George Crabbe

IL PATTO COL DIAVOLO

(ovvero, il glossario della politica)

• • B • •

sessantatreesima puntata

Bazooka: strumento utilizzato per la rimozione dell'anziano politico dalla carica.

Bazzicare: frequentare costantemente i luoghi di potere in attesa di incarichi.

Bazzecola: errore proprio.

Beatificare: esaltare il leader.

Bazzica: nel gioco delle candidature, nome tenuto segreto e svelato all'ultimo momento.

Beatitudine: stato dell'animo conseguente l'avvenuta sconfitta dell'avversario politico personale.

Pro Vasto: le incertezze finali

Dopo la vittoria importante ed allo stesso tempo inaspettata, conquistata a Lucca contro la capolista, in casa Pro Vasto c'è, indubbiamente, maggiore ottimismo per il prosieguo del campionato e soprattutto per la seconda trasferta consecutiva. I biancorossi, infatti, domenica saranno ancora in Toscana ma questa volta sull'ostico campo del Poggibonsi. All'andata non fu una gara semplice, con l'allora fanalino di coda che diede del filo da torcere a Cammarata e compagni. Loro, nel frattempo, si sono rafforzati e sono sicuramente una squadra più quadrata e "rognosa": bisognerà scendere sul loro terreno di gioco con la giusta concentrazione ed umiltà, senza pensare di essere reduci dalla vittoria contro la prima della classe.

Quel risultato può significare tutto così come può non significare nulla. A quella prova ma soprattutto al risultato, bisognerà dare continuità al fine di raggiungere il prima possibile la faticosa quota 40 punti che vorrà dire salvezza sicura senza passare dai play out ma, si badi bene, comunque sarà stata una stagione fallimentare viste le premesse e le aspettative della vigilia. Certo, le somme si tireranno alla fine ma, con sole 8 gare ancora da giocare, un quadro della situazione ce lo siamo fatti più o meno tutti. Il progetto di Pino

Di Meo, allenatore-manager, è stato un vero e proprio boomerang con una campagna acquisti estiva clamorosamente toppata alla quale poi ha provato a porre rimedio il dg Luca Evangelisti prima che fosse travolto dai noti fatti giudiziari. Non va dimenticato però che quest'anno, a differenza delle precedenti stagioni, bisognerà darne conto anche al notissimo comitato "Insieme si può" che ha partecipato fattivamente grazie ai numerosi contributi economici di imprenditori e privati cittadini attaccati alla maglia biancorossa.

Aperta e chiusa questa parentesi torniamo alla gara di domenica, alla quale bisognerà avvicinarsi con la convinzione di riuscire a fare risultato. Si partirà con la sicura riconferma di Matteo Gaudino tra i pali. Già nella passata stagione aveva dimostrato di essere un'autentica saracinesca e, vista la giovane età, ha sicuramente dei tempi reattivi più veloci dell'esperto Sassanelli che, a questo punto, riteniamo terminerà la sua stagione in biancorosso assistendo alle gare dalla panchina.

Per il resto, non è escluso che Pino Di Meo riproponga lo stesso schieramento tattico di domenica scorsa con la speranza di riportare a casa punti importanti.

Michele Cappa

LE "FARFALLINE" VASTESI

È iniziato il conto alla rovescia per le piccole ginnaste del Centro Ritmica di Vasto: con gli ultimi allenamenti, infatti, le "farfalline", chiamate così affettuosamente, sono pronte all'esordio agonistico stagionale,

previsto, sotto la guida della professoressa Daniela Valentineti di Ortona, sabato 13 marzo, presso il PalaConsorte di Montesilvano, Via Senna, con inizio alle ore 15.

Michele Del Piano

Previsioni per il fine settimana a Vasto da www.ilmeteo.it

Domenica 14 Marzo

| Ora | Tempo | T (°C) | Vento | Precipitazioni | Umidità |
|-------|-------------|--------|----------|----------------|---------|
| 01.00 | coperto | 5,5° | moderato | assenti | 87° |
| 04.00 | coperto | 6,5° | moderato | assenti | 88° |
| 07.00 | nubi sparse | 6,9° | moderato | deboli | 85° |
| 10.00 | nubi sparse | 9,3° | moderato | deboli | 63° |
| 13.00 | nubi sparse | 9,9° | moderato | assenti | 59° |
| 16.00 | nubi sparse | 9,6° | moderato | assenti | 57° |
| 19.00 | sereno | 6,9° | moderato | assenti | 71° |
| 22.00 | sereno | 5,7° | moderato | assenti | 83° |

Nuvolosità innocua. Vento da Nord-Nord-Ovest con intensità di 23 km/h. Raffiche fino a 27 km/h. Temperature: 7°C la minima e 10°C la massima. SOLE: sorge alle 6:14 e tramonta alle 18:06. LUNA: leva alle 5:20 e cala alle 17:00 - Luna nuova.